

SQL

Università degli Studi di Salerno
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
Informatica generale (matr. Dispari)
Docente: [Angela Peduto](#)
A.A. 2007/2008



DDL e DML

La definizione di una [base di dati](#) comporta due aspetti:

- *Definizione dei dati*
- *Definizione delle interrogazioni sui dati stessi*

I DBMS usano quindi due tipi di linguaggi diversi per definire e manipolare i dati

- **Data Definition Languages (DDL):** *linguaggi di definizione di dati, servono per definire le tabelle e le autorizzazioni per l'accesso (riferendosi ad un [modello relazionale](#))*
- **Data Manipulation Languages (DML):** *linguaggi per la manipolazione di dati, servono per esprimere le interrogazioni che permettono di accedere ai dati per ottenere delle informazioni*

Spesso DDL e DML coesistono nello stesso linguaggio (ad esempio in SQL).



Introduzione a SQL



SQL (pronunciato anche come l'inglese *sequel*) è l'acronimo di Structured Query Language (*linguaggio di interrogazione strutturato*)

E' un linguaggio completo contenendo al suo interno funzioni di:
DDL (Data Definition Language)
DML (Data Manipulation Language)

Con SQL è quindi possibile:

- definire schemi di basi di dati
- eseguire query
- modificare il contenuto della base di dati

Un po' di storia...



- SQL (Structured Query Language) era originariamente il linguaggio di [interrogazione](#) di *System R*, Database Management System (DBMS) relazionale sviluppato da IBM negli anni Settanta.
- Successivamente è stato adottato da molti altri sistemi, è stato standardizzato ed è diventato il linguaggio di riferimento per le basi di dati relazionali.
- La diffusione di SQL è dovuta in buona parte alla intensa opera di standardizzazione dedicata a questo linguaggio, svolta principalmente dall'American National Standard Institute (ANSI), l'organismo nazionale statunitense degli standard, e dall'International Organization for Standardization (ISO), l'organismo internazionale che raggruppa i vari organismi di standard nazionali.



...

- Gran parte dei produttori del settore hanno avuto modo di partecipare al processo decisionale, senza che un particolare produttore assumesse posizione dominante.
- Il processo di standardizzazione ha avuto inizio nella prima metà degli anni Ottanta e continua tuttora. Sono state così prodotte nel tempo diverse versioni dello standard del linguaggio, caratterizzate da una crescente completezza e sofisticazione.

Standardizzazione del SQL



Il processo di standardizzazione ha avuto inizio nella prima metà degli anni Ottanta e continua tuttora

1986 Prima standardizzazione

1989 SQL-89

1992 SQL-2 (SQL-92): versione attualmente diffusa (e tuttora non completamente implementata)

1998 SQL-3 (SQL-99): nuovo standard proposto con funzionalità avanzate (DB a oggetti, operazioni ricorsive ecc.)

3 implementazioni disponibili:

- Entry SQL (simile ad SQL-2)
- Intermediate SQL (contiene caratteristiche importanti per rispondere al mercato)
- Full SQL (lo standard nella sua interezza)

I domini elementari



- In una [base di dati](#) è necessario definire il tipo dei dati che vi vengono memorizzati, ad esempio se si vuole memorizzare il nome di una persona sarà opportuno usare un tipo di dato testuale, mentre se si vuole memorizzare l'altezza di una montagna espressa in metri sarà opportuno usare un dato di tipo numerico.
- Ad ogni [attributo](#) di ogni [tabella](#) viene quindi associato un [dominio](#), che specifica qual è l'insieme dei valori ammissibili per quell'attributo.
- Il DDL mette a disposizione alcuni domini elementari.

Definizione dei dati



Esistono 6 domini elementari, a partire dai quali si possono definire i domini da associare agli attributi dello schema:

- Caratteri (per rappresentare singoli caratteri o stringhe)
- Bit (per rappresentare singoli caratteri binari o stringhe di bit)
- Tipi numerici esatti (per rappresentare interi o numeri frazionari con parte decimale di lunghezza prefissata)
- Tipi numerici approssimati (per rappresentare valori reali)
- Data e ora
- Intervalli temporali (per rappresentare intervalli di tempo come ad esempio la durata di un evento)

Definizione tabelle



Una convenzione che adotteremo da questo momento è quella di usare la posto di "relazione" il termine **tabella** ed al posto di "tupla" il termine **riga**

Una tabella SQL è costituita da una collezione ordinata di attributi e da un insieme (eventualmente vuoto) di vincoli

La sintassi SQL è:

```
create table NomeTabella
( NomeAttributo Dominio [ValDefault] [Vincoli]
{ , NomeAttributo Dominio [ValDefault] [Vincoli]
}
AltriVincoli
)
```

Una tabella è inizialmente vuota e chi la crea possiede tutti i diritti su di essa

Definizione Tabelle



Es.

```
create table Dipartimento
(
  Nome           char(20) primary key,
  Indirizzo      char(50),
  Città          char(20)
)
```

Vincoli



- Sia nella definizione dei domini che nella definizione delle tabelle è possibile definire dei vincoli, ovvero delle proprietà che devono essere verificate da ogni istanza della base di dati
- Come abbiamo visto nelle scorse lezioni i vincoli di distinguono in:
 - **Intrarelazionali** (che coinvolgono una sola relazione)
 - **Interrelazionali** (che coinvolgono diverse relazioni)

Vincoli intrarelazionali



I più semplici vincoli intrarelazionali predefiniti sono

● **not null** indica che il valore nullo non è ammesso su uno specifico attributo. Quindi richiede che sia inserito un valore, salvo che non sia già definito un valore di default.

SQL non distingue i diversi tipi di valore nullo. Se è necessario farlo vanno definiti opportuni domini.

● **unique** (*Attributo* {, *Attributo*}) impone che i valori di tale attributo siano tutti diversi l'uno dall'altro. Indica che l'attributo o l'insieme di attributi deve essere una superchiave per la tabella, cioè righe differenti della tabella non possono avere gli stessi valori.

● **primary key** (*Attributo* {, *Attributo*}) definisce la chiave primaria. Può essere specificato una sola volta per ogni singola tabella. Tutti gli attributi che sono definiti come primary key sono **not null**.

Vincoli intrarelazionali



Es.

```
Nome          character(20) not null,  
Cognome       character(20) not null,  
unique (Nome, Cognome)
```

impone che non ci sia una riga con nome e cognome uguali

```
Nome          character(20) not null unique,  
Cognome       character(20) not null unique
```

impone che sia nome che cognome siano diversi in tutte le righe

Vincoli interrelazionali



Vincoli di integrità referenziale

In SQL si usa il vincolo di foreign key (*chiave esterna*) per creare un legame fra i valori di un attributo della tabella corrente (*interna*) e un attributo di un'altra tabella (*esterna*). Si impone che per ogni riga della tabella interna il valore dell'attributo sia presente nel corrispondente attributo della tabella esterna.

L'attributo della tabella esterna deve essere **unique**, tipicamente l'attributo della tabella esterna è la chiave primaria.

Se si vuol far riferimento ad un unico attributo della tabella esterna allora si usa **references**.

Altrimenti si usa **foreign key**.

Vincoli interrelazionali



Es.

```
create table Impiegato
(
  Matricola character(6) primary key,
  Nome      character(20) not null,
  Cognome   character(20) not null,
  Dipart    character(15)
            references Dipartimento(NomeDip),
  Stipendio numeric(9) default 0,
  unique (Cognome, Nome),
  foreign key(Nome, Cognome)
            references Anagrafica(Nome,Cognome)
)
```

- Il vincolo impone che l'attributo `Dipart` della tabella `Impiegato` possa assumere solo uno dei valori che le righe della tabella `Dipartimento` possiedono per l'attributo `NomeDip`

SQL come DML: le interrogazioni



- Il Data Manipulation Language (DML) è il linguaggio che consente di manipolare il database offrendo i costrutti necessari a inserire, cancellare, modificare le righe delle tabelle e ad effettuare interrogazioni sul database. Le interrogazioni sono le operazioni che consentono di ricercare i dati all'interno del database, di effettuarci dei calcoli e di restituire il risultato in output.
- Le interrogazioni in SQL sono formulate in modo *dichiarativo* specificando cioè *cosa* si vuole ottenere e non *come* lo si vuole ottenere.
- L'interrogazione viene passata *all'ottimizzatore di interrogazioni* (*query optimizer*) che fa parte del DBMS. Questo la analizza e la traduce nel linguaggio di interrogazione interno al DBMS.
- Per questo chi programma in SQL deve cercare di scrivere codice *leggibile* e *facilmente modificabile*, piuttosto che efficiente.

Interrogazioni ed algebra relazionale



- Dal punto di vista pratico risulta utile combinare gli aspetti dichiarativi del calcolo e quelli procedurali dell'algebra relazionale.
- L'algebra relazionale è un linguaggio procedurale basato su concetti di tipo algebrico, è costituito da un insieme di operatori definiti su relazioni e che producono ancora relazioni come risultati
- Gli operatori che permettono effettivamente di manipolare le relazioni sono:
 1. Selezione
 2. Proiezione
 3. join

Selezione



- Il risultato di una selezione contiene le tuple che soddisfano le condizioni di selezione

Info_città

Città	Regione	Popolazione
Roma	Lazio	3.000.000
Milano	Lombardia	1.500.000
Genova	Liguria	800.000
Pisa	Toscana	150.000

SEL_{Popolazione>1.000.000}(Info_città)

Città	Regione	Popolazione
Roma	Lazio	3.000.000
Milano	Lombardia	1.500.000



Proiezione

- Dati una relazione $r(X)$ ed un sottoinsieme Y di X , la proiezione di r su Y è l'insieme di tuple su Y ottenute dalle tuple di r considerando solo i valori su Y

Info_città

Città	Regione	Popolazione
Roma	Lazio	3.000.000
Milano	Lombardia	1.500.000
Genova	Liguria	800.000
Pisa	Toscana	150.000

Proj_{Città, Regione}(Info_città)

Città	Regione
Roma	Lazio
Milano	Lombardia
Genova	Liguria
Pisa	Toscana



Join

- E' l'operatore che permette di correlare dati contenuti in relazioni diverse, confrontando i valori contenute in esse e utilizzando quindi la caratteristica fondamentale del modello, quello di essere basato su valori

$r1$

Impiegato	Reparto
Rossi	Vendite
Neri	Produzione
Bianchi	Produzione

$r2$

Reparto	Capo
Produzione	Mori
Vendite	Bruni

$r1 \text{ join } r2$

Impiegato	Reparto	Capo
Rossi	vendite	Bruni
Neri	Produzione	Mori
Bianchi	Produzione	Mori

Interrogazioni SQL



L'istruzione base per le interrogazioni è **select**

```
select ListaAttributi                (target list)
from ListaTabelle                    (clausola from)
[ where Condizione ]                 (clausola where)
```

Più in dettaglio:

```
select AttrEspr [[as] Alias]{, AttrEspr [[as] Alias]}
from Tabella     [[as] Alias]{, Tabella [[as] Alias]}
[ where Condizione ]
```

Seleziona le righe che soddisfano la condizione **where** fra quelle appartenenti al prodotto cartesiano delle tabelle in *ListaTabelle*.

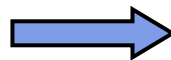
Ogni colonna (tabella) può essere ridenominata con un alias.

Esempio con assenza where



```
select Età, Nome
from Persone
```

	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Anna	50	35.000.000
	Filippo	26	0
	Franco	60	20.000.000
	Luigi	50	40.000.000
	Luisa	75	87.000.000
	Maria	55	42.000.000
	Olga	30	25.000.000
	Sergio	85	35.000.000
▶		0	0



	Età	Nome
	25	Aldo
	27	Andrea
	50	Anna
	26	Filippo
	60	Franco
	50	Luigi
	75	Luisa
	55	Maria
	30	Olga
	85	Sergio
▶	0	

Esempio con assegnazione diverso (alias) ad un campo



```
SELECT Età, Reddito, Nome AS Dipendente
FROM Persone
WHERE Età <30
```

	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Anna	50	35.000.000
	Filippo	26	0
	Franco	60	20.000.000
	Luigi	50	40.000.000
	Luisa	75	87.000.000
	Maria	55	42.000.000
	Olga	30	25.000.000
	Sergio	85	35.000.000
▶		0	0



	Età	Reddito	Dipendente
▶	25	15.000.000	Aldo
	27	21.000.000	Andrea
	26	0	Filippo
*	0	0	

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

23

Esempio con where



Data una base di dati che contiene le tabelle:
IMPIEGATO(Nome, Cognome, Dipart, Ufficio, Stipendio, Città)
DIPARTIMENTO(Nome, Indirizzo, Città)

```
select Stipendio as SalarioMensile
from Impiegato
where Cognome = `Rossi`
```

Il risultato è una tabella con una colonna rinominata *SalarioMensile* e tante righe quanti sono gli impiegati che si chiamano Rossi.

Se si usa * dopo `select` si selezionano tutti gli attributi

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

24



```
SELECT  Età, Reddito, Nome
FROM    Persone
WHERE   Età <30;
```

	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Anna	50	35.000.000
	Filippo	26	0
	Franco	60	20.000.000
	Luigi	50	40.000.000
	Luisa	75	87.000.000
	Maria	55	42.000.000
	Olga	30	25.000.000
	Sergio	85	35.000.000
▶		0	0

	Età	Reddito	Nome
	25	15.000.000	Aldo
	27	21.000.000	Andrea
	26	0	Filippo
▶	0	0	

Nota: ordine delle colonne

Clausola where



Ammette come argomento una condizione logica.

Gli operatori ammessi per i predicati semplici (confronto attributo-costante o attributo-espressione) sono

=, <>, <, >, <=, >=

I predicati semplici possono essere modificati tramite gli operatori logici **and**, **or**, **not**.

not ha precedenza su **and** e **or**, ma non è definita la precedenza fra **and** e **or**. Quando si coordinano più predicati con **and** e **or** è bene esplicitare le precedenze con le parentesi.

```
select Nome
from    Impiegato
where   Cognome = 'Rossi' and
        (Dipart = 'Amministratz' or Dipart = 'Produz')
```

Es. con uso di Wild character



```
SELECT *  
FROM Persone  
WHERE Età <30
```

L'uso del carattere jolly "*" Equivale ad elencare i nomi dei campi nell'ordine standard

	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Anna	50	35.000.000
	Filippo	26	0
	Franco	60	20.000.000
	Luigi	50	40.000.000
	Luisa	75	87.000.000
	Maria	55	42.000.000
	Olga	30	25.000.000
	Sergio	85	35.000.000
▶		0	0



	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Filippo	26	0
▶		0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

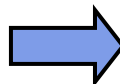
29

Es. clusola where con condizione composta



```
SELECT *  
FROM Persone  
WHERE (Età >= 20) AND (Età <=30)
```

	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Anna	50	35.000.000
	Filippo	26	0
	Franco	60	20.000.000
	Luigi	50	40.000.000
	Luisa	75	87.000.000
	Maria	55	42.000.000
	Olga	30	25.000.000
	Sergio	85	35.000.000
▶		0	0



	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Filippo	26	0
	Olga	30	25.000.000
▶		0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

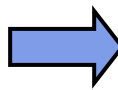
30

Es. clusola where con condizione composta between...and



```
SELECT *
FROM Persone
WHERE Età Between 20 AND 30
```

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Filippo	26	0
Olga	30	25.000.000
	0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

31

Operatore like



Per i confronti fra stringhe è definito anche l'operatore **like**.
Il confronto è effettuato con una stringa che può contenere i caratteri speciali % e _ .
_ rappresenta un carattere arbitrario
% rappresenta in numero arbitrario di caratteri (anche zero).

Es.

```
select *
from Impiegato
where Cognome like '_o%i'
```

La condizione è soddisfatta da Rossi Borroni Poli Pollastri ecc.

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

32

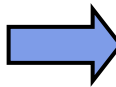
Es. ricerca parziale (like)



```
SELECT *
FROM Persone
WHERE Nome LIKE "A**"
```

Selezione delle persone
Che hanno il nome che
Comincia con la A

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
	0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

33

Condizioni di ricerca parziale (like)



- seleziona le righe in cui il valore è recuperato con i caratteri jolly (o wildecards). Funziona solo su attributi stringa
 - * sequenza qualunque lunga
 - **no*** nome, note e notare
 - ? esattamente un carattere
 - **B?llo** ballo, bello e bollo
 - [] qualsiasi singolo carattere all'interno delle parentesi.
 - **B[ae]llo** ballo e bello, ma non bollo
 - ! qualsiasi carattere non incluso nelle parentesi quadre.
 - **B[!ae]llo** bollo e bullo, ma non ballo e bello
 - - uno qualsiasi dei caratteri di un intervallo.
 - **b[a-c]d** bad, bbd e bcd
 - # qualsiasi singolo carattere numerico.
 - **1#3**

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

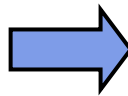
34

Nome, Età e Reddito di chi ha il nome che inizia per 'A' con una 'd' come terzo carattere



```
SELECT *  
FROM Persone  
WHERE Nome LIKE "A?d*"
```

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
*	0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

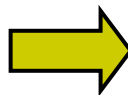
35

Es. chi ha il nome che è lungo 4 caratteri



```
SELECT *  
FROM Persone  
WHERE Nome LIKE "????"
```

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Anna	50	35.000.000
Olga	30	25.000.000
*	0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

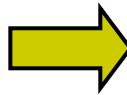
36

Es. chi ha il nome che termina con una 'a'



```
SELECT *  
FROM Persone  
WHERE Nome LIKE "*a"
```

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Nome	Età	Reddito
▶ Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
*	0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

37

Ricerca in un sottoinsieme (IN)



Ricerca del nome dei figli di Sergio Luigi e Nicola

```
SELECT Figlio  
FROM Paternità  
WHERE Padre IN ("Sergio", "Luigi", "Nicola")
```

Figlio	Padre
Aldo	Franco
Andrea	Franco
Filippo	Luigi
Olga	Luigi
Franco	Sergio



Figlio
Filippo
▶ Franco
Olga
*

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

38

Funzioni su tuple



SELECT può presentare come argomenti anche FUNZIONI definite su attributi o su costanti

```
SELECT Nome, Reddito/1000000 AS Stipendio_milioni
FROM Persone
```

Nota: reddito espresso in milioni

	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Anna	50	35.000.000
	Filippo	26	0
	Franco	60	20.000.000
	Luigi	50	40.000.000
	Luisa	75	87.000.000
	Maria	55	42.000.000
	Olga	30	25.000.000
	Sergio	85	35.000.000
		0	0



	Nome	Stipendio_milioni
	Aldo	15
	Andrea	21
	Anna	35
	Filippo	0
	Franco	20
	Luigi	40
	Luisa	87
	Maria	42
	Olga	25
	Sergio	35

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

Operandi costanti (inserimento di campi a valore costante)



```
SELECT Nome, "guadagna" AS Guadagna,
Reddito/1000000 AS Stipendio, "milioni" AS Milioni
FROM Persone
```

	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Anna	50	35.000.000
	Filippo	26	0
	Franco	60	20.000.000
	Luigi	50	40.000.000
	Luisa	75	87.000.000
	Maria	55	42.000.000
	Olga	30	25.000.000
	Sergio	85	35.000.000
		0	0



	Nome	Guadagna	Stipendio	Milioni
	Aldo	guadagna	15	milioni
	Andrea	guadagna	21	milioni
	Anna	guadagna	35	milioni
	Filippo	guadagna	0	milioni
	Franco	guadagna	20	milioni
	Luigi	guadagna	40	milioni
	Luisa	guadagna	87	milioni
	Maria	guadagna	42	milioni
	Olga	guadagna	25	milioni
	Sergio	guadagna	35	milioni

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

40

Duplicati



L'algebra relazionale non ammette duplicati, SQL li ammette.

Quindi

```
select Città
from Persona
where Cognome= 'Rossi'
```

estrae una lista di città in cui una città può comparire più volte.

Per evitare i duplicati SQL prevede la parola chiave **distinct** da inserire subito dopo **select**.

```
select distinct Città
from Persona
where Cognome= 'Rossi'
```

Operatori aggregati



In algebra relazionale le espressioni vengono valutate sulle singole tuple in successione. Talvolta però possono essere necessarie informazioni derivabili dall'esame di tutte le tuple o di più tuple contemporaneamente.

SQL prevede una serie di operatori aggregati:

count, sum, max, min, avg

con sintassi

```
count ( < * | [distinct | all] ListaAttributi > )
```

```
< sum|max|min|avg > ([distinct | all] AttrEspr )
```

Supponiamo di voler calcolare il numero di studenti i cui dati sono memorizzati nella omonima tabella. Il seguente comando realizza quanto voluto:

```
select count(*)
from Studenti
```



La funzione "sum" calcola la somma dell'attributo specificato
"max" restituisce il più alto tra tutti i valori dell'attributo specificato
"min" il minimo
"avg" ne effettua la media.

Vediamo qualche altro esempio:

```
select min(Voto)
from Esami
```

Restituisce il voto più basso fra tutti quelli presenti nella tabella esami, cioè tra tutti gli studenti.

```
select max(Voto)
from Esami
where Studente='3333'
```

Restituisce il voto più alto ottenuto dallo studente avente matricola uguale a 3333.

Funzioni aggregative (COUNT)



```
SELECT COUNT (*) AS Totale
FROM Persone
Where Età Between 20 AND 30
```

Quante persone hanno tra i 20 ed i 30 anni?

	Nome	Età	Reddito
	Aldo	25	15.000.000
	Andrea	27	21.000.000
	Anna	50	35.000.000
	Filippo	26	0
	Franco	60	20.000.000
	Luigi	50	40.000.000
	Luisa	75	87.000.000
	Maria	55	42.000.000
	Olga	30	25.000.000
	Sergio	85	35.000.000
		0	0



Totale
4

Funzioni aggregative (COUNT)



```
SELECT COUNT (Padre) AS Padri
FROM Paternità
```

Quanti sono i padri?

Figlio	Padre
Aldo	Franco
Andrea	Franco
Filippo	Luigi
Olga	Luigi
Franco	Sergio



Padri
5

Per conoscere il numero di padri senza ripetizione va utilizzata la clausola **DISTINCT**

```
SELECT COUNT (DISTINCT Padre) AS Padri
FROM Paternità
```

In Access tale istruzione non funziona

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

45

Funzioni aggregative (AVG – Media)



```
SELECT AVG (Reddito) AS Reddito_medio
FROM Persone
Where Età Between 20 AND 30
```

Quale è il reddito medio delle
Persone di età compresa
Tra i 20 e 30 anni

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Reddito_medio
15250000

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

46

Funzioni aggregative (MIN)



```
SELECT MIN (Reddito) AS Reddito_minimo
FROM Persone
Where Età Between 20 AND 30
```

Qual è reddito Minimo delle persone di età compresa fra 20 e 30 anni?

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Reddito_minimo
0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

47

Ordinamento



E' possibile anche ordinare le righe del risultato di una interrogazione attraverso la clausola **order by**, a chiusura di una interrogazione.

```
order by AttrdiOrdinamento [asc | desc]
```

```
{ , AttrdiOrdinamento [asc | desc] }
```

asc (default) indica ordinamento ascendente, **desc** discendente.

Il primo attributo ha priorità, a parità di valore si usa il secondo ecc.

```
select *
```

```
from Persona
```

```
order by Cognome, Nome
```

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

48

Ordinamento della tabella risposta (ORDER BY)



```
SELECT *
FROM Persone ORDER BY Reddito
```

Ordina le persone in base al reddito

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Nome	Età	Reddito
Filippo	26	0
Aldo	25	15.000.000
Franco	60	20.000.000
Andrea	27	21.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
Anna	50	35.000.000
Luigi	50	40.000.000
Maria	55	42.000.000
Luisa	75	87.000.000
	0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

49

Ordinamento della tabella risposta in ordine decrescente (ORDER BY DESC)



```
SELECT *
FROM Persone ORDER BY Reddito DESC
```

Ordina le persone in base al reddito in ordine decrescente

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0



Nome	Età	Reddito
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Luigi	50	40.000.000
Sergio	85	35.000.000
Anna	50	35.000.000
Olga	30	25.000.000
Andrea	27	21.000.000
Franco	60	20.000.000
Aldo	25	15.000.000
Filippo	26	0
	0	0

Angela Peduto - Informatica generale
A.A. 2007/08

50

Interrogazioni SQL su più tabelle



- Le interrogazioni viste finora consentono di interrogare solo una [tabella](#) alla volta. Per fare delle interrogazioni più significative è necessario però estrarre dati da più tabelle contemporaneamente.
- Ad esempio, nella nostra [base di dati](#) è interessante mettere in [relazione](#) i dati contenuti nella tabella studenti con quelli della tabella esami, allo scopo di produrre in output tutti i voti conseguiti da ogni studente.
- La seguente [interrogazione](#) restituisce tre colonne, nella prime due compaiono i nomi e cognomi di ogni studente tante volte quanti esami ha sostenuto, nella terza il voto conseguito.

```
select NomeStudente, CognomeStudente, Voto
from Studenti, Esami
where Studenti.Matricola=Esami.Studente
```

Interrogazioni SQL su più tabelle (2)



- La clausola "select" dell'interrogazione elenca come di consueto gli attributi che vogliamo produrre in output, con la differenza in questo caso che sono tratti non più da una sola tabella ma da due tabelle diverse (Studenti e Esami), specificate nella clausola "from".
- Osserviamo la clausola "where" della tabella. Affinché i dati delle due tabelle siano posti correttamente in relazione è necessario imporre che il valore dell'attributo Matricola della tabella Studenti sia uguale al corrispondente attributo nella tabella Esami: cioè l'attributo Studente. In questo modo i dati di ogni studente saranno associati solo ai dati dei propri voti conseguiti.
- L'operazione eseguita nella interrogazione precedente prende il nome di "[join](#)". Una sintassi alternativa che produce lo stesso risultato è:

```
select NomeStudente, CognomeStudente, Voto
from Studenti join Esami
on Studenti.Matricola=Esami.Studente
```

Interrogazioni SQL su più tabelle (2)



- Seguendo la stessa tecnica è possibile eseguire interrogazioni che coinvolgono contemporaneamente anche più di due tabelle.
- Ad esempio è interessante estendere l'interrogazione precedente riportando in output non solo i nomi degli studenti e i voti conseguiti, ma anche i titoli dei corsi superati da ogni studente. Per ottenere questo risultato abbiamo bisogno, oltre che delle tabelle Studenti e Esami, anche della tabella Corsi, poiché è in essa che compare il titolo del corso.
- Il codice SQL risultante è:

```
select NomeStudente, CognomeStudente, Titolo, Voto
from Studenti, Esami, Corsi
where Studenti.Matricola=Esami.Studente
and Corsi.IDcorso=Esami.Corso
```

Interrogazioni su più tabelle



Se si vogliono estrarre informazioni da più tabelle, si pone come argomento della clausola **from** una lista delle tabelle.


Se si deve formulare un join, è possibile farlo esplicitando il collegamento fra le diverse tabelle nella clausola **where**.

Es.

Estrarre i nomi degli impiegati e le città dove lavorano.

```
select Padre
from Paternità, Persone
where Paternità.Figlio = Persone.Nome
```

Nota: Per indicare gli attributi di ogni relazione si usa la notazione **<Nome Relazione>.<attributo>**



Persone (Nome, Et , Reddito)

Paternit  (Figlio, Padre)


Maternit  (Figlio, Madre)

Persone		
Nome	Et�	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0

Paternit�	
Figlio	Padre
Aldo	Franco
Andrea	Franco
Filippo	Luigi
Olga	Luigi
Franco	Sergio

Maternit�	
Figlio	Madre
Filippo	Anna
Olga	Anna
Luigi	Luisa
Maria	Luisa
Andrea	Maria

informatica gene
2007/08
55



Esempio

Individua i padri delle persone che guadagnano pi  di 20 Milioni

```

SELECT      Padre
FROM    Paternit , Persone
WHERE Persone.Reddito > 20000000 AND
      Paternit .Figlio = Persone.Nome
  
```

Figlio	Padre
Aldo	Franco
Andrea	Franco
Filippo	Luigi
Olga	Luigi
Franco	Sergio

+

Nome	Et�	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0

→

Padre
Franco
Luigi

A.A. 2007/08
56

Interrogazioni su più tabelle



E' possibile omettere il nome della tabella per quegli attributi che non presentano ambiguità.

```
select    Maternità.Figlio, Madre,
          Padre
from      Paternità, Maternità
where     Paternità.Figlio = Maternità.Figlio
```

e abbreviare ulteriormente il codice utilizzando gli alias

```
select    M2.Figlio, Madre, Padre
from      Paternità as M1, Maternità as M2
where     M1.Figlio = M2.Figlio
```

Esempio



```
SELECT Maternità.Figlio, Madre, Padre
FROM Paternità, Maternità
WHERE Paternità.Figlio=Maternità.Figlio;
```

Figlio	Padre
Aldo	Franco
Andrea	Franco
Filippo	Luigi
Olga	Luigi
Franco	Sergio

+

Figlio	Madre
Filippo	Anna
Olga	Anna
Luigi	Luisa
Maria	Luisa
Andrea	Maria

↓

Figlio	Madre	padre
Andrea	Maria	Franco
Filippo	Anna	Luigi
Olga	Anna	Luigi

Variabili tupla (Query su unica tabella)



L'uso degli alias consente di:

- compattare il codice
- fare riferimento a più esemplari della stessa tabella
- creare interrogazioni nidificate

Se una tabella compare una sola volta non c'è differenza fra variabile ed alias.

Se compare più volte si parla più propriamente di variabile.

- In questo caso la query corrisponde ad un **confronto da effettuare all'interno della stessa tabella**.
- Dobbiamo assegnare **due nomi (ALIAS) differenti alla stessa tabella**, in modo da poter confrontare elementi appartenenti alla stessa tabella come se fossero due tabelle.

Es. variabili tupla (Query su unica tabella)



Seleziona Nome e Reddito di chi guadagna più di Luigi

```
SELECT P2.Nome, P2.Reddito
FROM Persone As P1, Persone As P2
WHERE P1.Nome = 'Luigi' AND
P2.Reddito > P1.Reddito
```

Nome	Età	Reddito	Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000	Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000	Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000	Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0	Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000	Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000	Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000	Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000	Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000	Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000	Sergio	85	35.000.000
	0	0		0	0

NOME	REDDITO
Luisa	87.000.000
Maria	42.000.000

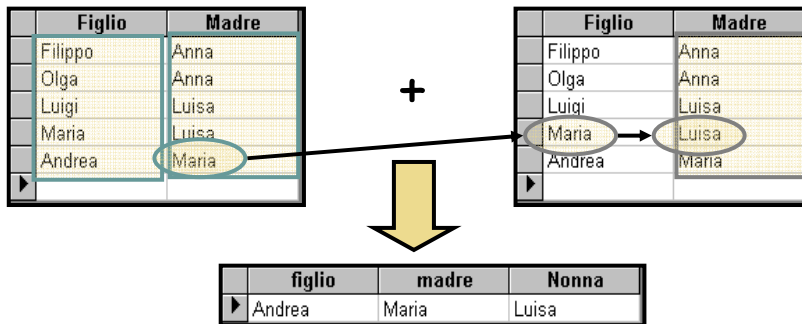
Esempio di query con variabile di tupla



```

SELECT m1.figlio, m1.madre, m2.madre AS Nonna
FROM Maternità M1, Maternità M2
WHERE m1.Madre=m2.Figlio
    
```

Nome, Nome della madre e Nome della nonna di ogni persona presente nel DB



61

Esempio



```

SELECT figli.Nome AS Figli, figli.reddito,
        padri.nome AS Padri, padri.reddito
FROM Persone figli, Persone padri, Paternità
WHERE paternità.figlio = figli.nome AND
        paternità.padre = padri.nome AND
        figli.Reddito < padri.reddito
    
```

Seleziona tutti coloro che guadagnano meno dei padri

Figlio	Padre
Aldo	Franco
Andrea	Franco
Filippo	Luigi
Olga	Luigi
Franco	Sergio

Nome	Età	Reddito
Aldo	25	15.000.000
Andrea	27	21.000.000
Anna	50	35.000.000
Filippo	26	0
Franco	60	20.000.000
Luigi	50	40.000.000
Luisa	75	87.000.000
Maria	55	42.000.000
Olga	30	25.000.000
Sergio	85	35.000.000
	0	0

Figli	Figli.reddito	Padri	Padri.reddito
Aldo	15.000.000	Franco	20.000.000
Filippo	0	Luigi	40.000.000
Franco	20.000.000	Sergio	35.000.000
Olga	25.000.000	Luigi	40.000.000

62